

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 giugno 2025, n. 299
Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 - 2027 (FESR - FSE+) –Priorità 2 “Servizi sanitari di qualità” (FESR) – Azione 4.5.1 - Area Tematica “Il genere al centro della cura” – Avvio procedura concertativo-negoziabile per la selezione di operazioni a valere sul progetto PU.4.5.1_01 “Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori” del Piano Operativo della Regione Puglia e contestuale approvazione dello strumento di selezione delle proposte progettuali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7 del 04/02/1997 recante “*Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale*”;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTI gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. (Codice dell’Amministrazione Digitale);

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia*”;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 “*General Data Protection Regulation*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il D.lgs. n. 196/03 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’*” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art. 8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 322 del 07/03/2022 che attribuisce al Dott. Mauro Nicastro l’incarico di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 di conferimento alla Dott.ssa Antonella Caroli dell’incarico di direzione del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.” della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

VISTA la D.G.R. n. 906 del 26/06/2023 che attribuisce alla Dott.ssa Concetta Ladalarlo l’incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2023, in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;

VISTA la D.G.R. del 30 aprile 2025, n. 582 recante “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento della Giunta regionale” al 30/06/2025;

VISTI, altresì

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022;
- il Regolamento (UE EURATOM) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Decreto del Ministero della Salute del 23 maggio 2022, n. 77 di adozione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
- il Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027 - CCI 2021IT05FFPR002, presentato nella sua versione definitiva in data 03/10/2022 tramite il sistema SFC (System for Fund Management in the European Union);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8051 del 04/11/2022 che approva il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita*” per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;
- il Decreto del Segretario Generale n. 11 del 28/06/2023 e ss.mm.ii. con cui l’Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+) ha adottato il proprio Sistema di Gestione e Controllo;

Premesso che:

- il PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+), a titolarità del Ministero della Salute, mira a rafforzare i servizi sanitari, mediante la Priorità 1, e a renderne più equo l’accesso, attraverso la Priorità 2, anche nell’ottica di sviluppare un’azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali, in sette Regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) in cui si registrano minori livelli di soddisfacimento degli standard definiti a livello nazionale (LEA, Livelli Essenziali di Assistenza) e maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario e prevede un finanziamento complessivo di € 625.000.000,00, di cui € 375.000.000,00, a valere sul FESR, ed € 250.000.000,00, a valere sul FSE+;
- con Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17/04/2023, in linea con il documento metodologico di accompagnamento al PN, sono state destinate risorse pari ad € 185.921.025,00, agli interventi previsti nell’area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, ed € 405.707.405,00, agli interventi previsti nelle aree “*prendersi cura della salute mentale*”, “*porre il genere al centro della cura*” e “*assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici*”;
- detto Decreto ha assegnato il predetto importo di € 405.707.405,00, alle 7 Regioni destinatarie del PN secondo la modalità di riparto basata sulla quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale 2022;

- in forza dello stesso Decreto, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse complessive pari ad € 85.932.724,00, di cui € 34.517.023,00 a valere sul FESR, ed € 51.415.701,00 a valere sul FSE+;
- il Programma Nazionale, al paragrafo 1.8, con riferimento alla *governance*, prevede che, relativamente alle aree tematiche *“prendersi cura della salute mentale”*, *“porre il genere al centro della cura”* e *“assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici”*, le Regioni interessate possano essere individuate quali Organismi Intermedi del medesimo PN ex art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- con nota dell'Autorità di Gestione n. prot. 0006613 del 11/10/2023 è stata trasmessa la versione definitiva delle Linee Programmatiche del PN Equità nella Salute;
- con D.G.R. n. 1527 del 06/11/2023 l'Amministrazione regionale ha:
 - approvato le Linee Programmatiche del PN Equità nella Salute e lo schema di Convenzione ex art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Autorità di Gestione del suddetto PN;
 - individuato il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie - quale Organismo Intermedio della Regione Puglia in vista della stipula dell'atto di delega con l'Autorità di Gestione del predetto PN, così come disciplinato dall'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - demandato la sottoscrizione della citata Convenzione al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
 - dato mandato alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del medesimo provvedimento;
- con Decreto del Segretario Generale n. 49 del 24/11/2023 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia, come sottoscritta dallo stesso Segretario Generale del Ministero della Salute e dal Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia e ricevuta in data 27/11/2023, con nota n. prot. 7614;
- con Decreto-legge n. 73 del 2024, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2024, n. 107, il piano d'azione individua, nei limiti delle risorse del predetto Programma e in coerenza con lo stesso, con particolare riguardo ai servizi sanitari e sociosanitari erogati in ambito domiciliare o ambulatoriale nonché all'attività svolta dai Dipartimenti di salute mentale (DSM) e dalle strutture di cui all'articolo 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9, dai Consultori Familiari (CF) e dai Punti per gli screening oncologici, le iniziative finalizzate:
 - a) alla realizzazione degli investimenti relativi alle infrastrutture di tipo tecnologico, destinate all'erogazione di servizi sanitari o sociosanitari;
 - b) alla realizzazione degli investimenti relativi all'adeguamento infrastrutturale e al potenziamento tecnologico dei Dipartimenti di salute mentale, dei Consultori familiari e dei Punti per gli screening oncologici;
 - c) alla realizzazione degli investimenti diretti a sostituire, ammodernare o implementare le attrezzature informatiche, tecnologiche e diagnostiche, destinate all'erogazione di servizi sanitari o sociosanitari;
 - d) alla formazione degli operatori sanitari per:
 - 1) la sperimentazione dei progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati in tutti i Dipartimenti di salute mentale delle regioni destinatarie del Programma, in collaborazione con i servizi sociali dei comuni e degli enti del terzo settore;
 - 2) la sperimentazione dei modelli organizzativi e dei percorsi diagnostico- terapeutici assistenziali specifici per i Consultori familiari;
 - 3) lo sviluppo di metodologie e strumenti per l'integrazione e l'aggiornamento continuo delle liste anagrafiche degli inviti ai test di screening, per individuare e includere negli stessi anche la popolazione in condizione di vulnerabilità socio-economica;
 - 4) la sperimentazione di modelli organizzativi per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi di screening;

Considerato che:

- con Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 26 del 03/05/2024 è stato approvato il Piano Operativo trasmesso dalla Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 964 del 08/07/2024 l'Amministrazione regionale, tra l'altro, ha:
 - preso atto del Decreto di approvazione del Piano Operativo Regionale del Programma Nazionale Equità nella Salute n. 26 del 03/05/2024 del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute;
 - approvato in via definitiva il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
 - individuato i Responsabili delle singole Aree Tematiche, così come previste dal PN Equità nella Salute, così come segue: a) *"Prendersi cura della salute mentale"*, nel Dirigente *pro tempore* del Servizio Strategie e Governo Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità; b) *"Il genere al centro della cura"* nel Dirigente *pro tempore* del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.; c) *"Maggiore copertura degli screening oncologici"*, nel Dirigente *pro tempore* del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
 - dato mandato alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in qualità di Organismo Intermedio del PN Equità nella Salute, di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del citato provvedimento;
- con Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 168 del 25/10/2024 è stato approvato e adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 -2027, così come successivamente modificato ed integrato;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 247 del 17/12/2024 è stato approvato il *"Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio Regione Puglia"* – successivamente aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. 64 del 21/03/2025 - predisposto al fine di definire nel dettaglio le procedure e gli strumenti volti ad assicurare un'efficace e sana gestione finanziaria del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 – 2027, nonché per fornire indicazioni, tra l'altro, in tema di selezione e gestione delle operazioni nonché di ammissibilità della spesa;
- con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n. 8 del 20/12/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;

Rilevato che:

- il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia si inserisce nell'ambito della più ampia strategia della programmazione sanitaria regionale e nazionale, in coerenza sia con la programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Obiettivo strategico (OP4) *"Europa più sociale ed inclusiva"* - Azione 8.6 - sia con la programmazione di assistenza territoriale del PNRR (con particolare riferimento alla componente n. 1, missione n. 6, dedicata alle reti di prossimità e all'assistenza territoriale);
- ogni linea di investimento del Piano Operativo mira a consolidare i servizi territoriali per assicurare un accesso più equo ed integrato delle cure alla popolazione;
- la linea *"Il genere al centro della cura"* ha come obiettivo di aumentare la consapevolezza negli operatori delle tematiche inerenti l'affermazione dell'identità di genere che passa anche attraverso la realizzazione di Servizi specialistici multidisciplinari che assicurino un approccio olistico al paziente, in coerenza con la disciplina regionale in materia tra cui la D.G.R. n. 1729 del 30/11/2023 recante *"Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022". Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)"*;
- con tale Regolamento regionale n. 13/2023 è stata, peraltro, definita l'organizzazione dell'Assistenza

territoriale comprendente, tra l'altro, i *"Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie"*;

- nell'ambito di tali servizi, il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso o programmato e gratuita e sono deputati alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), ai minori e alle famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento;
- nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute i consultori familiari offrono, altresì, servizi gratuiti di orientamento e di educazione all'attività sessuale e a quella riproduttiva nonché per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- in tale contesto, il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, nell'ambito della suddetta area tematica *"Il genere al centro della cura"* e al fine di potenziare e migliorare i Consultori Familiari, prevede la realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato *"Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"*, per l'importo complessivo di € 3.451.702,30, a valere sulle risorse ascritte alla priorità 2 *"Servizi sanitari di qualità"* (fondo FESR), obiettivo specifico 4.5, azione 4.5.1 *"Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli"*, del PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR- FSE+);
- tale progetto, in particolare, prevede, in base alle esigenze specifiche evidenziate, la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e tecnologico nonché di potenziamento delle attrezzature sanitarie in favore di n.12 consultori (indicativamente n. 2 strutture per ASL);
- il sopra citato Piano (approvato con D.G.R. n. 964 del 08/07/2024 e successivamente aggiornato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n. 8 del 20/12/2024) prevede, inoltre, che beneficiarie del progetto siano le n. 6 ASL pugliesi e che per la selezione delle relative operazioni si possa procedere mediante procedura concertativo-negoziale o tramite procedura di riparto;
- in particolare, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute FESR-FSE+ 2021-2027, così come dal Manuale delle Procedure dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, l'Organismo Intermedio è tenuto ad individuare, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni più idonea in ragione della tipologia e della natura delle operazioni che intende finanziare;
- con riferimento alle procedure di selezione delle operazioni il Manuale delle Procedure, nel caso in cui il beneficiario dell'operazione sia una pubblica amministrazione terza diversa dall'Organismo Intermedio, prevede la possibilità di selezionare una operazione ricorrendo ad un Accordo tra PP.AA. ex art. 15 della Legge 241/1990, nel rispetto, ove applicabili, delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, e all'art 12, par. 4 della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici;
- in particolare, attraverso gli Accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990, è possibile selezionare operazioni attraverso una procedura concertativo- negoziale nel caso di operazioni a regia consistenti nella realizzazione di opere pubbliche o nell'acquisizione di beni e/o servizi, per operazioni di particolare rilevanza strategica da un punto di vista settoriale e/o territoriale ovvero nei casi in cui l'interesse pubblico è rilevante e la finalità è complessa e definita in atti di indirizzo e di pianificazione e programmazione strategica adottati dall'Organo politico;
- tale procedura, infatti, consente, nel rispetto dei criteri di selezione, l'individuazione di operazioni da ammettere a finanziamento a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto, ove pertinenti, delle norme in materia di concorrenza;
- la procedura sopra detta consente, quindi, la selezione di operazioni per il tramite di una procedura concertativo-negoziale e realizzate in regime di Accordo avente ad oggetto la disciplina delle funzioni pubbliche istituzionali o comunque attività pubblicisticamente qualificate dei partecipanti;
- relativamente, invece, ai criteri di selezione delle operazioni il Manuale delle Procedure prevede

l'applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del predetto PN che si sostanziano in criteri di ricevibilità, criteri di ammissibilità, criteri di valutazione ed, eventualmente, criteri di premialità;

- quanto sopra rappresentato relativamente al presente intervento suggerisce l'opportunità strategica di implementare apposita procedura concertativo- negoziale con le n. 6 ASL pugliesi funzionale alla selezione di operazioni volte all'adeguamento strutturale e tecnologico nonché al potenziamento delle attrezzature sanitarie in favore di n.12 consultori;
- seppur nell'ambito di una procedura concertativo-negoziiale, giova comunque ripartire *ex ante* le risorse da assegnare in dotazione alle n. 6 ASL pugliesi attraverso l'applicazione della metodologia di riparto n. 1 - Riparto analogo all'Area Tematica "Povertà Sanitaria", considerando gli indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni con l'aggiunta dell'indicatore relativo alla presenza di cittadini di paesi terzi, di cui al documento recante *"Individuazione criteri e percentuali di riparto nelle n. 6 ASL pugliesi beneficiarie, per le Aree tematiche "Il genere al centro della cura" – "Prendersi cura della salute mentale" – "Maggiore copertura degli screening oncologici" di cui alla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio alla Regione Puglia nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027"* approvato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 56 del 19/03/2025;
- a fronte della predetta metodologia di riparto individuata, dunque, le risorse poste a budget per ciascuna ASL, per la realizzazione di quanto previsto dal Progetto cod. PU.4.5.1_01, denominato *"Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"*, sono preliminarmente quantificate come segue:

PERCENTUALI DI RIPARTO DELLE RISORSE PER SINGOLA ASL - METODO 1 AREA TEMATICA POVERTA' SANITARIA/INMP		
ASL	% DI RIPARTO	IMPORTO ASSEGNATO IN EURO
BARI	26,81	925.401,39 €
BT	10,39	358.631,87 €
BRINDISI	11,42	394.184,40 €
FOGGIA	18,14	626.138,80 €
LECCE	18,40	635.113,22 €
TARANTO	14,84	512.232,62 €
TOTALE	100,00	3.451.702,30 €

riservandosi, comunque, l'Amministrazione regionale la facoltà, in sede di istruttoria e valutazione delle singole proposte progettuali, di riesaminare la dotazione finanziaria programmata ed assegnata, anche per settore di intervento, in favore di ciascuna Azienda Sanitaria Locale al fine di assicurare la funzionalità delle proposte progettuali pervenute e il soddisfacimento dei correlati fabbisogni espressi;

- Ai fini della partecipazione alla presente procedura concertativa-negoziiale occorre presentare per

ciascuna proposta progettuale entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, a pena di inammissibilità, istanza di finanziamento – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta digitalmente dall'organo competente del soggetto proponente – corredata di:

1. scheda tecnica (cfr. modello di cui all'Allegato A1) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'operazione con indicazione delle finalità e degli obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo dell'operazione, così come desumibile dal relativo quadro economico, con specifica indicazione degli importi richiesti a valere sulla presente procedura concertativa-negoziale nonché di quelli rinvenienti da altre fonti di finanziamento, del cronoprogramma dell'operazione, delle singole unità progettuali con il relativo quadro economico;
2. scheda di coerenza della proposta progettuale rispetto ai criteri di ammissibilità (Allegato A2);
3. documentazione progettuale:
 - per gli appalti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato di apposito provvedimento di validazione;
 - per gli appalti aventi ad oggetto l'acquisizione di beni (attrezzature, tecnologie, beni, etc.) documento di progettazione articolato in un unico livello, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
4. quadro finanziario della proposta progettuale (QE complessivo/QE lavori/QE acquisto beni);
5. provvedimento di approvazione della proposta progettuale;
6. in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, eventuale documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le risorse aggiuntive concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta progettuale;
7. limitatamente agli interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
8. scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH dell'investimento, debitamente compilata secondo il modello di cui all'Allegato A4.

In ragione di tutto quanto sopra esposto, considerato che è necessario procedere, quindi, all'implementazione di apposita procedura concertativo-negoziale, ai sensi di quanto previsto dal Manuale delle Procedure dell'Organismo Intermedio Regione Puglia approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 247 del 17/12/2024, funzionale alla selezione di operazioni volte alla realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato *“Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori”*, per l'importo complessivo di € 3.451.702,30, a valere sulle risorse ascritte alla priorità 2 *“Servizi sanitari di qualità”* (fondo FESR), obiettivo specifico 4.5, azione 4.5.1 *“Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli”*, del PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+).

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N.
196/2003,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

L'impatto di genere stimato, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024, risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere; vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di implementare apposita procedura concertativo-negoziale, ai sensi di quanto previsto dal Manuale delle Procedure dell'Organismo Intermedio Regione Puglia approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 247 del 17/12/2024 e s.m.i., funzionale alla selezione di operazioni volte alla realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato *“Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori”*, per l'importo complessivo di € 3.451.702,30, a valere sulle risorse ascrisse alla priorità 2 *“Servizi sanitari di qualità”* (fondo FESR), obiettivo specifico 4.5, azione 4.5.1 *“Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli”*, del PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+);
- di approvare, conseguentemente, lo schema di *“Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali”* sub allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la modulistica per la presentazione dell'istanza di finanziamento di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre che le Aziende Sanitarie, ai fini della partecipazione alla presente procedura concertativa-negoziale presentino per ciascuna proposta progettuale entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, a pena di inammissibilità, istanza di finanziamento – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'Allegato A, sottoscritta digitalmente dall'organo competente del soggetto proponente – corredata dei rispettivi allegati:
 - scheda tecnica (cfr. modello di cui all'Allegato A1);
 - scheda di coerenza della proposta progettuale rispetto ai criteri di ammissibilità (Allegato A2);
 - documentazione progettuale;
 - per gli appalti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in

- materia di appalti, corredato di apposito provvedimento di validazione;
 - per gli appalti aventi ad oggetto l'acquisizione di beni (attrezzature, tecnologie, beni, etc.) documento di progettazione articolato in un unico livello, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
 - quadro finanziario della proposta progettuale (QE complessivo/QE lavori/QE acquisto beni);
 - provvedimento di approvazione della proposta progettuale;
 - in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, eventuale documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le risorse aggiuntive concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta progettuale;
 - limitatamente agli interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
 - scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH dell'investimento, debitamente compilata secondo il modello di cui all'Allegato A4.
- di **notificare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute, alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR - Sezione Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali nonché alle unità organizzative del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia responsabili dell'attuazione delle aree tematiche del Piano Nazionale Equità nella Salute;
 - di **disporre** la pubblicazione del presente atto, ai fini della pubblicità legale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo telematico della Regione Puglia, e che lo stesso sarà disponibile al sito ufficiale www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- è composto da n. 13 facciate, oltre allegati composti da ulteriori n. 38 facciate, ed è adottato in originale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
nota negoziale con riparto-genere_PU.4.5.1_01.pdf - 57b21c442d229d2892e6ee649090c56c373a885e716d35747d08c9f613768b31
Format allegati negoziale-genere_PU.4.5.1_01.pdf - b733516a375acf5b6a303cbf3a010aeb409fb1263d2ebe7a4fa92382a9baaba6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Teresa Loizzi

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio

Nicola Girardi

Servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale - rapporti istituzionali e capitale umano s.s.r.

Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Schema di "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" sub allegato 1)

Ai Sigg.

**Direttori Generali delle Aziende
Sanitarie Locali**

Loro indirizzi PEC

OGGETTO: Programma Nazionale Equità nella Salute FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 "Servizi sanitari di qualità" (fondo FESR) – Azione 4.5.1 - Area Tematica 'Il genere al centro della cura' – Procedura concertativo-negoziale per la selezione di operazioni volte alla realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori". Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali

Con D.G.R. n. 964 del 08/07/2024 la Giunta regionale ha approvato il **Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia** (successivamente aggiornato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n. 8 del 20/12/2024) relativo al **Programma Nazionale Equità nella Salute FESR-FSE+ 2021/2027** prevedendo la realizzazione, nell'ambito dell'area tematica **"Il genere al centro della cura"**, del progetto cod. **PU.4.5.1_01** denominato **"Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"** per l'importo complessivo di **€ 3.451.702,30**, a valere sulle risorse ascritte alla priorità 2 **"Servizi sanitari di qualità"** (fondo FESR), obiettivo specifico 4.5, azione 4.5.1 **"Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli"**, del predetto PN; in particolare, tale progetto è teso alla realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e tecnologico nonché di potenziamento delle attrezzature sanitarie in favore di n. 12 Consultori Familiari. Sempre il sopra citato Piano prevede, inoltre, che per la selezione delle operazioni nell'ambito di tale progetto si possa procedere mediante procedura concertativo-negoziale o tramite procedura di riparto.

In tale contesto, con Atto Dirigenziale n. ____ del _____ la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. -, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ha determinato di procedere all'implementazione di apposita procedura concertativo-negoziale, ai sensi di quanto previsto dal Manuale delle Procedure dell'Organismo Intermedio Regione Puglia approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 247 del 17/12/2024, funzionale alla selezione di operazioni volte alla realizzazione del sopra citato progetto cod. PU.4.5.1_01.

In attuazione del sopra citato Atto Dirigenziale, pertanto, la scrivente Amministrazione con la presente intende avviare l'iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione di operazioni consistenti in interventi a regia regionale concernenti l'acquisto di beni – (attrezzature, tecnologie, beni; settori di intervento 129 'Attrezzature sanitarie' e 130 'Beni mobili per la salute') e/o l'esecuzione di lavori pubblici (settore di intervento 128. 'Infrastrutture per la sanità') da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse ascritte alla priorità 2 **"Servizi sanitari di qualità"** (fondo FESR), obiettivo specifico 4.5, azione 4.5.1, del PN Equità nella Salute FESR-FSE+2021-2027, per la realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato **"Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"**.

Con la presente nota, quindi, si forniscono agli Enti in indirizzo le istruzioni e indicazioni alle quali attenersi per la partecipazione alla procedura in parola.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Nell'ambito del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio la linea *"Il genere al centro della cura"* ha come obiettivo di aumentare la consapevolezza negli operatori delle tematiche inerenti l'affermazione dell'identità di genere che passa anche attraverso la realizzazione di Servizi specialistici multidisciplinari che assicurino un approccio olistico al paziente, in coerenza con la disciplina regionale in materia tra cui la D.G.R. n. 1729 del 30/11/2023 recante *"Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022". Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)"*.

In particolare, con tale Regolamento regionale n. 13/2023 è stata, peraltro, definita l'organizzazione dell'Assistenza territoriale comprendente, tra l'altro, i *"Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie"*.

Nell'ambito di tali servizi, il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso o programmato e gratuita e sono deputati alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), ai minori, alle coppie e alle famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento; nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute i consultori familiari offrono, altresì, servizi gratuiti di orientamento e di educazione all'attività sessuale e a quella riproduttiva nonché per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Specificatamente, a mente dell'art. 11, comma 2, del Regolamento Regionale n. 13 del 21/12/2023, il Consultorio Familiare garantisce tutte le prestazioni descritte nell'art. 24 del D.P.C.M. del 12/01/2017, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate. Lo stesso Regolamento Regionale n. 13 del 21/12/2023, all'art. 11, comma 8, prevede a tal fine che le sedi dei Consultori Familiari siano dotate di locali e spazi adeguati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate.

In tale contesto, il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio, nell'ambito della suddetta area tematica *"Il genere al centro della cura"*, prevede la realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato *"Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"*, per l'importo complessivo di € 3.451.702,30, a valere sul PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+), che contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output RCR73 *'Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate'*.

Con tale progetto, in particolare, l'Amministrazione regionale intende finanziare interventi di adeguamento strutturale e tecnologico nonché di potenziamento delle attrezzature sanitarie in favore di n. 12 Consultori Familiari (n. 2 strutture per ASL).

Pertanto, nell'ambito della presente procedura saranno selezionate operazioni consistenti in interventi a regia regionale concernenti l'acquisto di beni (attrezzature, tecnologie, beni; settori di intervento 129 *'Attrezzature sanitarie'* e 130 *'Beni mobili per la salute'*) e/o l'esecuzione di lavori pubblici (settore di intervento 128. *'Infrastrutture per la sanità'*) funzionali al miglioramento dei locali e degli spazi dei Consultori Familiari ed all'incremento delle tipologie e del volume delle prestazioni erogate in tali sedi.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTO DELLE RISORSE

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura concertativa-negoziata è pari a € **3.451.702,30**, di cui:

€ **2.166.309,78**, per l'esecuzione di lavori pubblici (settore di intervento 128. *'Infrastrutture per la sanità'*);

€ **1.285.392,52**, per l'acquisto di beni (attrezzature, tecnologie, beni; settori di intervento 129 *'Attrezzature sanitarie'* e 130 *'Beni mobili per la salute'*).



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Le dotazioni sopra indicate sono ripartite tra le n. 6 Aziende Sanitarie Locali beneficiarie attraverso l'applicazione della metodologia di riparto n. 1 - Riparto analogo all'Area Tematica "Povertà Sanitaria" di cui al documento recante "Individuazione criteri e percentuali di riparto nelle n. 6 ASL pugliesi beneficiarie, per le Aree tematiche "Il genere al centro della cura" – "Prendersi cura della salute mentale" – "Maggiore copertura degli screening oncologici" di cui alla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio alla Regione Puglia nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027" approvato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 56 del 19/03/2025, così come indicato nelle tabelle di seguito esposte:

PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori" – Dotazione finanziaria dell'operazione		
ASL	PERCENTUALE DI RIPARTO	RISORSE ASSEGNATE
BARI	<u>26,81</u>	925.401,39 €
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	<u>10,39</u>	358.631,87 €
BRINDISI	<u>11,42</u>	394.184,40 €
FOGGIA	<u>18,14</u>	626.138,80 €
LECCE	<u>18,40</u>	635.113,22 €
TARANTO	<u>14,84</u>	512.232,62 €
TOTALE	<u>100,00</u>	3.451.702,30 €

PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori" – Esecuzione di lavori pubblici		
ASL	PERCENTUALE DI RIPARTO	RISORSE ASSEGNATE
BARI	<u>26,81</u>	580.787,65 €
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	<u>10,39</u>	225.079,59 €
BRINDISI	<u>11,42</u>	247.392,58 €
FOGGIA	<u>18,14</u>	392.968,59 €
LECCE	<u>18,40</u>	398.601,00 €
TARANTO	<u>14,84</u>	321.480,37 €
TOTALE	<u>100,00</u>	2.166.309,78 €

PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori" - Acquisto di beni		
ASL	PERCENTUALE DI RIPARTO	RISORSE ASSEGNATE
BARI	<u>26,81</u>	344.613,74 €
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	<u>10,39</u>	133.552,28 €
BRINDISI	<u>11,42</u>	146.791,82 €
FOGGIA	<u>18,14</u>	233.170,21 €
LECCE	<u>18,40</u>	236.512,22 €
TARANTO	<u>14,84</u>	190.752,25 €



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

TOTALE	<u>100.00</u>	1.285.392,52 €
--------	---------------	----------------

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Per le Aziende Sanitarie Locali beneficiarie saranno finanziate operazioni fino a concorrenza della dotazione finanziaria programmata ed assegnata, anche per settore di intervento, in favore di ciascuna Azienda per la realizzazione del progetto **PU.4.5.1_01** denominato **“Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori”**.

Nell'eventualità in cui, in sede di istruttoria e valutazione delle singole proposte progettuali, una parte delle risorse programmate dalle singole Aziende Sanitarie Locali in sede di proposta risultino non concedibili (in quanto non ammissibili) le stesse, a seguito di tavolo di concertazione/confronto negoziale diretto, rientreranno nella disponibilità della medesima Amministrazione regionale che provvederà, sempre a seguito di tavolo di concertazione/confronto negoziale diretto, alla loro assegnazione – eventualmente anche nell'ambito di un diverso settore di intervento - in favore di altra proposta progettuale presentata dalla medesima Azienda o di altra proposta progettuale presentata da una diversa Azienda o, in ultimo, alla loro riprogrammazione in favore di altro progetto presente nel richiamato Piano Operativo dell'Organismo Intermedio.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà, in sede di istruttoria e valutazione delle singole proposte progettuali, di riesaminare la dotazione finanziaria programmata ed assegnata, anche per settore di intervento, in favore di ciascuna Azienda Sanitaria Locale al fine di assicurare la funzionalità delle proposte progettuali pervenute e il soddisfacimento dei correlati fabbisogni espressi.

Le singole Aziende Sanitarie Locali hanno comunque la facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive* a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell'ambito della presente procedura concertativo-negoziale. In tal caso, il costo totale del singolo progetto sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal soggetto proponente.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, nell'ambito della presente procedura concertativo-negoziale, quindi, **operazioni finalizzate ad interventi di adeguamento strutturale e tecnologico nonché di potenziamento delle attrezzature sanitarie in favore di n. 12 consultori (n. 2 strutture per ASL) da attuare e realizzare in regime di appalto pubblico ex D.lgs. n. 36/2023 o, ove applicabile (principalmente per taluni strumenti di acquisto di Consip S.p.A. o del soggetto aggregatore regionale InnovaPuglia S.p.A.), ex D.lgs. n. 50/2016.**

Ciascuna Azienda Sanitaria Locale deve presentare proposte progettuali riguardanti n. 2 Consultori Familiari.

Con riferimento a ciascun Consultorio Familiare, le Aziende Sanitarie Locali possono presentare una o entrambe le seguenti tipologie di intervento:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE UNITA' PROGETTUALE
A	Esecuzione di lavori finalizzati all'adeguamento strutturale e tecnologico del Consultorio Familiare (Settore di intervento 128. <i>'Infrastrutture per la sanità'</i>)
B	Acquisto di beni funzionale al potenziamento delle attrezzature sanitarie del Consultorio Familiare (attrezzature, tecnologie, beni; settori di intervento 129 <i>'Attrezzature sanitarie'</i> e 130 <i>'Beni mobili per la salute'</i>).

La realizzazione dei progetti proposti deve concludersi entro il 31/12/2028. Si rammenta che, per il ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2021/2027, il termine di ammissibilità della spesa è fissato al 31/12/2029 ex art. 63, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Non sono ammissibili operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63, par. 6, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

5. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. j), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 l'Organismo Intermedio, nella selezione delle operazioni in regime di delega ex art. 71, par. 3, del medesimo Regolamento (UE) n. 1060/2021, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativa-negoziale dovranno garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli *"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"* e agli *"Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027"* approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il soggetto proponente deve presentare, limitatamente agli interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato A3, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale.

6. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con la presente procedura concertativa-negoziale la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, al principio *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH della presente procedura concertativa-negoziale e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda, l'Allegato A4.





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

7. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura concertativa-negoziabile occorre presentare per ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, **istanza di finanziamento** – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A** e sottoscritta digitalmente dall'organo competente del soggetto proponente – corredata da:

- a) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A1**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'operazione con indicazione delle finalità e degli obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo dell'operazione, così come desumibile dal relativo quadro economico, con specifica indicazione degli importi richiesti a valere sulla presente procedura concertativa-negoziabile nonché di quelli rinvenienti da altre fonti di finanziamento, del cronoprogramma dell'operazione, delle singole unità progettuali con il relativo quadro economico;
- b) **scheda di coerenza della proposta progettuale rispetto ai criteri di ammissibilità** di cui al successivo punto 8 (**Allegato A2**)
- c) **documentazione progettuale**:
 - per gli appalti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato dal provvedimento di validazione;
 - per gli appalti aventi ad oggetto l'acquisizione di beni (attrezzature, tecnologie, beni, etc.) documento di progettazione articolato in un unico livello, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
- d) **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE complessivo/QE lavori/QE acquisto beni);
- e) **provvedimento di approvazione** della proposta progettuale contenente quanto richiesto ai punti precedenti;
- f) (eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive) **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le risorse aggiuntive concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta progettuale;
- g) limitatamente agli interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie* effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- h) **scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH dell'investimento**, debitamente compilata secondo il modello di cui all'**Allegato A4**.

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo risorseumaneaziendesantarie@pec.rupar.puglia.it entro le ore 23:59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP del presente atto.

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"PNES FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 - Area 'Il genere al centro della cura' - Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di operazioni volte alla realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia. L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di prorogare il suddetto termine.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/ e ultimo invio).

In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 6.1, farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

relativo al primo messaggio di posta elettronica certificata trasmesso, fermo restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ricevibilità di cui al successivo paragrafo 8, lett. a).

Il soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

8. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE E DELL'ISTANZA

L'individuazione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"concertativo-negoziale"**, procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, **in sede concertazione/confronto negoziale diretto**, a cura del Responsabile della Linea **"Il genere al centro della cura"** individuato, secondo la D.G.R. n. 964 del 08/07/2024, nel dirigente *pro tempore* del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. (per brevità RdL).

Nello svolgimento della sua attività, il RdL potrà avvalersi di personale interno alla Regione Puglia avente competenza nella materia oggetto della presente procedura.

L'**iter procedimentale** sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ricevibilità;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità;**
- c) **valutazione sostanziale;**

a) Ricevibilità della proposta

La verifica è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente procedura:

- la ricevibilità e la completezza dell'istanza di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione dell'istanza di finanziamento (rispetto dei tempi e della modalità di presentazione);
- l'eleggibilità del beneficiario secondo quanto previsto dal Piano Operativo della Regione Puglia.

b) Ammissibilità della proposta

La proposta che avrà superato la verifica di ricevibilità sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità di seguito elencati:

- 1) possesso della capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria del soggetto proponente;
- 2) coerenza con i contenuti del progetto PU.4.5.1_01 **"Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"** di cui al Piano Operativo della Regione Puglia;
- 3) rispetto dei requisiti previsti in termini di tipologia di progetto e di modalità di realizzazione dello stesso secondo lo schema riportato nel paragrafo 4;
- 4) rispetto della previsione in ordine alla durata dell'operazione, come da cronoprogramma allegato alla proposta;
- 5) conformità alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici;
- 6) conformità alla normativa europea e nazionale in materia di fondi SIE (sia generale, sia specifica);
- 7) conformità alla normativa di settore applicabile
- 8) rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (generale);



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

c) Valutazione sostanziale della proposta

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ricevibilità ed ammissibilità saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA A CIASCUNA UNITA' PROGETTUALE	
CRITERI GENERALI	
1. Coerenza interna ed esterna del progetto (contributo delle attività progettuali al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso)	
<i>1.1 – Grado di coerenza interna ed esterna, anche con riferimento al PN e al PO, del progetto espressa anche in termini di contributo delle attività progettuali al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso dell'operazione</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO
1.1.1 - Grado di coerenza insufficiente/non evincibile	BASSO
1.1.2 - Grado di coerenza sufficiente – il progetto risulta sufficientemente coerente e adeguato al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso, nonché sufficientemente coerente a quanto previsto dal PN e dal PO	MEDIO
1.1.3 - Grado di coerenza elevato – il progetto è perfettamente coerente e altamente adeguato al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso, nonché molto coerente con quanto previsto dal PN e dal PO	ALTO
2. Fattibilità (adeguatezza e coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione)	
<i>2.1 – Livello di fattibilità intesa come adeguatezza e coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO
2.1.1 - Livello di fattibilità insufficiente/non evincibile	BASSO
2.1.2 - Livello di fattibilità sufficiente - il progetto risulta sufficientemente fattibile in quanto si riscontra sufficiente adeguatezza tra finanziamento, strumenti e risorse programmate e risultati attesi	MEDIO
2.1.3 - Grado di fattibilità elevato – il progetto risulta perfettamente fattibile in quanto si riscontra elevata adeguatezza tra finanziamento, strumenti e risorse programmate e risultati attesi	ALTO
3. Governance (adeguatezza del modello organizzativo, qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione dell'operazione)	
<i>3.1 – Grado di adeguatezza della governance intesa come modello organizzativo, qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione dell'operazione</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO
3.1.1 - Grado di adeguatezza della governance insufficiente/non evincibile	BASSO
3.1.2 - Grado di adeguatezza della governance sufficiente – il modello organizzativo risulta sufficientemente adeguato alla effettiva realizzazione del progetto	MEDIO
3.1.3 - Grado di adeguatezza della governance elevato – il modello organizzativo risulta altamente adeguato alla effettiva realizzazione del progetto	ALTO
4. Adeguatazza delle tempistiche di completamento del progetto (applicabile limitatamente all'unità progettuale relativa all'esecuzione di lavori pubblici)	
<i>4.1 – Grado di adeguatezza delle tempistiche individuate per l'effettivo completamento del progetto</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO
4.1.1 - Grado di adeguatezza insufficiente/non evincibile	BASSO
4.1.2 - Grado di adeguatezza sufficiente ai fini della riconoscibilità dei risultati progettuali	MEDIO
4.1.3 - Grado di adeguatezza elevato ai fini della riconoscibilità dei risultati progettuali	ALTO
5. Incentivi all'innovazione nelle procedure d'appalto (ad es. la considerazione di elementi ambientali e sociali)	
<i>5.1 – Livello di adeguatezza degli incentivi individuati per favorire l'innovazione nelle procedure d'appalto per la realizzazione dell'operazione</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO
5.1.1 - Livello di adeguatezza insufficiente/non evincibile	BASSO
5.1.2 - Livello di adeguatezza sufficiente ai fini dell'innovazione	MEDIO
5.1.3 - Livello di adeguatezza elevato ai fini dell'innovazione	ALTO
6. Utilizzo dei criteri di qualità e dei costi del ciclo di vita nelle procedure di appalto	
<i>6.1 – Grado di impiego dei criteri di qualità - costi nelle procedure d'appalto per la realizzazione dell'intervento</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

	SUB CRITERIO
6.1.1 - Impiego insufficiente/non evincibile	BASSO
6.1.2 - Impiego sufficiente	MEDIO
6.1.3 - Grado di impiego elevato	ALTO
CRITERI SPECIFICI	
A. Contributo al miglioramento dell'accesso ai servizi	
<i>A.1 Grado di adeguatezza del contributo al miglioramento dell'accesso ai servizi</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO
A.1.1 - Grado insufficiente/non evincibile	BASSO
A.1.2 - Sufficiente contributo al miglioramento dell'accesso ai servizi	MEDIO
A.1.3 - Elevato contributo al miglioramento dell'accesso ai servizi	ALTO
B. Contributo al potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche (applicabile limitatamente agli acquisti di attrezzature e tecnologie)	
<i>B.1 Grado di adeguatezza del contributo al potenziamento/riqualificazione delle dotazioni strumentali e tecnologiche</i>	
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO
B.1.1 - Grado insufficiente/non evincibile	BASSO
B.1.2 - Sufficiente contributo al potenziamento e alla riqualificazione della dotazione strumentale e tecnologica	MEDIO
B.1.3 - Elevato contributo al potenziamento e alla riqualificazione della dotazione strumentale e tecnologica	ALTO

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello **MEDIO** in relazione a **ciascuno dei criteri** rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività istruttorie di ricevibilità, di ammissibilità e di valutazione, il RdL si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al soggetto proponente.

9. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Esperita la fase di verifica e valutazione delle proposte progettuali l'Amministrazione regionale procederà alla selezione delle operazioni a finanziamento nell'ambito del PNES comunicando, tra l'altro, l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura concertativo-negoziale esperita.

10. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO E SOTTOSCRIZIONE DELLO STESSO

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e soggetto beneficiario.

Il provvedimento di selezione dell'operazione e/o lo schema di Accordo approvato con lo stesso conterrà, tra l'altro: (i) la definizione della comunanza di interessi da realizzare mediante la sinergica convergenza delle funzioni di ogni partecipante all'Accordo – pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuno – alla composizione, in un quadro unitario, degli interessi di cui ciascun partecipante è portatore conformemente al proprio scopo; (ii) la descrizione delle modalità di realizzazione della sinergica convergenza delle funzioni di ogni partecipante all'Accordo, con particolare riferimento all'effettività della cooperazione delle parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune; (iii) la determinazione delle modalità di attuazione dell'Accordo e la durata dello stesso; (iv) la determinazione del piano finanziario dell'Accordo e degli eventuali trasferimenti finanziari tra le parti estranei alla logica dello scambio tra prestazione e controprestazione che caratterizza il sinallagma contrattuale.

Successivamente all'approvazione dello schema di Accordo ed all'adozione del conseguente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990, si procederà alla sottoscrizione dello stesso con firma digitale, ai





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

sensi dell'articolo 24 del D.lgs. n. 82/2005, o con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. q-bis) del D.lgs. n. 82/2005, o con altra firma elettronica qualificata, a pena di nullità dell'Accordo stesso.

11. IMPEGNI DELLE PARTI

Il suddetto Accordo conterrà i principali impegni delle parti tesi allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune. Con particolare riferimento al soggetto beneficiario si considerino, tra gli altri, i seguenti impegni di carattere trasversale:

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, etc.);
- obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PNES FESR-FSE+ 2021-2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'operazione;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo, per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- impegno a consentire la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione dell'operazione selezionata nonché delle spese sostenute in relazione alla stessa, rendendo disponibile la relativa documentazione.

Ulteriori impegni del beneficiario saranno definiti nell'Accordo in ragione delle specificità dell'operazione selezionata e, in particolare, del/dei settori di intervento sottesi alla stessa e della/delle relative modalità di attuazione.

12. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1060/2021, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1058/2021, nonché dagli strumenti attuativi del PNES FESR-FSE+ 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e la presente procedura concertativo-negoziata.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende nonché le spese generali collegate all'esecuzione dell'operazione ma che rappresentano spese accessorie che non contribuiscono direttamente al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di attuazione (quindi, post procedura/e di evidenza pubblica di appalto);
- b) nel caso in cui il beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo assegnato a valere sulla presente procedura e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese rientranti nella forma di contributo di cui all'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 sono ammissibili a contribuzione finanziaria a condizione che siano:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - ai sensi dell'art. 63, par. 2, primo periodo, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sostenute e pagate nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Organismo Intermedio;

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti categorie di spesa, se previste nel quadro finanziario dell'operazione ammessa a finanziamento:

1. **spese per l'esecuzione di lavori e per l'acquisizione di beni/servizi** (ivi inclusi i servizi di ingegneria ed architettura tesi, tra l'altro, alla progettazione dei lavori, alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione, al collaudo statico e tecnico-amministrativo, affidamenti aventi ad oggetto la realizzazione di indagini, analisi, sondaggi, etc.) **connessi alla realizzazione del progetto, nonché funzionali alla sua piena operatività, finalizzati all'adeguamento strutturale e tecnologico del Consultorio Familiare**, ivi incluse, a titolo esemplificativo, le spese derivanti da adeguamento prezzi (art. 60, comma 5, D.lgs. n. 36/2023), da accantonamenti per modifiche ex art. 120, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 36/2023 o per opzioni, da modifiche contrattuali, da incentivi per funzioni tecniche, etc.;
2. **spese per l'acquisizione di beni funzionali al potenziamento delle attrezzature sanitarie del Consultorio Familiare (attrezzature, tecnologie, beni) e per l'acquisizione di servizi connessi alla realizzazione del progetto, nonché funzionali alla sua piena operatività**, ivi incluse, a titolo esemplificativo, le spese derivanti da adeguamento prezzi (art. 60, comma 5, D.lgs. n. 36/2023), da accantonamenti per modifiche ex art. 120, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 36/2023 o per opzioni, da modifiche contrattuali, da incentivi per funzioni tecniche, etc..





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Tali spese sono ammissibili laddove effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le spese generali sono da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, nella misura **massima del 7%** dei costi diretti stimati nel quadro economico dei progetti rientranti nel settore di intervento 128 *'Infrastrutture per la sanità'* o dei progetti rientranti nei settori di intervento nn. 129 *'Attrezzature sanitarie'* e 130 *'Beni mobili per la salute'*.

Nell'ambito delle **spese generali** rientrano, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di spese:

- spese amministrative (spese per attività preliminari funzionali alla presentazione della proposta progettuale);
- spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo e/o assistenza al monitoraggio, alla rendicontazione, alla tenuta della contabilità *etc.*;
- spese per la costituzione dell'ufficio di supporto al RUP;
- spese per la contribuzione in favore dell'ANAC;
- spese per polizze a garanzia dei rischi professionali del personale interno per la progettazione;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione dei lavori e/o all'acquisizione di beni;
- spese per allacciamenti;
- spese per le commissioni giudicatrici delle procedure ad evidenza pubblica di appalto;
- spese per collegio consultivo tecnico;
- spese per attività di informazione e comunicazione dell'intervento.

Le spese generali sono ammissibili laddove effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono inseribili nel quadro economico in via autonoma nella misura percentuale indicata dall'art. 5 dell'All. I.7 al d.lgs. n. 36/2023. Tale accantonamento, laddove effettivamente utilizzato (ad esempio, a seguito dell'adozione di una variante in corso d'opera), diviene un costo diretto e, quindi, una spesa ammissibile laddove effettivamente sostenuta e pagata dal beneficiario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Eventuali variazioni del Progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del Procedimento. Le variazioni di cui sopra tra le tipologie di spesa, del Piano Economico Finanziario/Quadro Economico prodotto in sede di presentazione della domanda di finanziamento, possono essere ammesse entro il limite il 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture e il 15% del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche. Le modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di spesa non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto, pena la revoca del contributo concesso.

Prima di effettuare qualsiasi variazione, il soggetto beneficiario dovrà inviare una richiesta di variazione del progetto che esponga i motivi della variazione, il dettaglio delle voci di spesa variate e le relative modifiche finanziarie. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento, decorsi 30 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta in parola.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché, per le unità progettuali realizzate in regime di appalto, i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di qualsivoglia controversia sorta, compresi accordi bonari, transazioni, riconoscimento di maggiori importi, interessi per ritardati pagamenti, *etc.*

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere, ad eccezione di quelle indicate al paragrafo 12.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

14. REVOCA/DECADENZA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca/declaratoria di decadenza del contributo finanziario qualora il soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni della presente procedura concertativa-negoziata, dell'Accordo sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata, variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

15. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la predetta rinuncia alla Regione Puglia – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. - all'indirizzo PEC: risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali prendendo atto della rinuncia e chiedendo la restituzione degli importi eventualmente erogati.

16. RESTITUZIONE DEGLI IMPORTI RICEVUTI

Nel caso di revoca/decadenza/rinuncia il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi eventualmente già ricevuti, se del caso maggiorati degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti o comunque contratti per la realizzazione dell'operazione. Parimenti, il soggetto beneficiario è obbligato alla restituzione degli importi ritenuti non ammissibili in





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

esito alle verifiche di gestione condotte dall'Autorità di Gestione del PNES e/o alle verifiche di II livello dell'Autorità di Audit competente o di ogni altro organismo di controllo.

17. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022;
- Regolamento (UE EURATOM) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027 - CCI 2021IT05FFPR002, presentato nella sua versione definitiva in data 03/10/2022 tramite il sistema SFC;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8051 del 04/11/2022 che approva il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) 2021/785 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il programma antifrode dell'Unione e abroga il regolamento (UE) n. 250/2014;
- Comunicazione 2019/640 della Commissione europea al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul «Green deal europeo» (COM (2019) 640 final dell'11 dicembre 2019) e la Comunicazione della Commissione europea riguardante il Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e il Green deal europeo (COM(2020) 21 final del 14 gennaio 2020);
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

- Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017 e la Comunicazione della Commissione europea del 4 marzo 2021 recante il relativo piano di azione (COM/2021/102 final);

Principali fonti nazionali

- Legge del 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421."
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (applicabile fino ad emanazione della norma nazionale per il periodo 2021-2027);
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023;
- Verbale del Comitato di Sorveglianza del PNES del 07/02/2023 di approvazione del documento "metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PN Equità nella Salute 2021-2027";
- Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17/04/2023 di destinazione ed assegnazione delle risorse del PNES;
- Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 49 del 24/11/2023 con cui è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 26 del 03/05/2024 con cui è stato approvato il Piano Operativo trasmesso dalla Regione Puglia;
- Decreto del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 35 del 14/06/2024 con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo del PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+);
- Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 168 del 25/10/2024 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato e adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;





Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023;

Principali fonti regionali

- Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. avente ad oggetto *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 *"Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante *"Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23"*;
- D.G.R. n. 1527 del 06/11/2023 con cui l'Amministrazione regionale ha approvato le Linee Programmatiche del PN Equità nella Salute e lo schema di Convenzione ex art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Autorità di Gestione del suddetto PN; individuato il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, quale Organismo Intermedio della Regione Puglia in vista della stipula dell'atto di delega con l'Autorità di Gestione del predetto PN, così come disciplinato dall'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060; demandato la sottoscrizione della citata Convenzione al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- D.G.R. n. 964 del 08/07/2024 con cui l'Amministrazione regionale, tra l'altro, ha preso atto del Decreto di approvazione del Piano Operativo Regionale del Programma Nazionale Equità nella Salute n. 26 del 03/05/2024 del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute; approvato in via definitiva il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia; individuato i Responsabili delle singole Aree Tematiche, così come previste dal PN Equità nella Salute, così come segue: a) *"Prendersi cura della salute mentale"*, nel Dirigente *pro tempore* del Servizio Strategie e Governo Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità; b) *"Porre il genere al centro della cura"* nel Dirigente *pro tempore* del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.; c) *"Assicurare maggiore copertura degli screening oncologici"*, nel Dirigente *pro tempore* del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
- Atto Dirigenziale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n. 8 del 20/12/2024 di approvazione dell'aggiornamento del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 964 del 08/07/2024;
- Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 247 del 17/12/2024 con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure dell'Organismo Intermedio Regione Puglia.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 8 maggio 2023, recante *"Istituzione del tavolo tecnico Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 *"Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)"*;
- Atto Dirigenziale n. _____ avente ad oggetto *"Programma Nazionale Equità nella Salute FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 – Azione 4.5.1 - Area Tematica 'Il genere al centro della cura' – Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di operazioni volte alla realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato 'Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori'"*.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute



Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

18. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e il Responsabile del Procedimento è Antonella Caroli.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Dott.ssa Antonella Caroli - inviando una mail all'indirizzo PEC risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PNES FESR-FSE+ 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. - è il Dirigente pro tempore del Servizio stesso.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

19. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente procedura si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi di riferimento.

**La Dirigente del Servizio Strategie e Governo
dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e
Capitale Umano S.S.R.
Responsabile della Linea "Il genere al centro della cura"
Antonella CAROLI**



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute



Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale

Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti

Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

PEC: risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Programma Nazionale Equità nella Salute FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 “Servizi sanitari di qualità” (fondo FESR) – Azione 4.5.1 - Area Tematica ‘Il genere al centro della cura’ – Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di operazioni volte alla realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato “Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori”.

Azienda _____ – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di organo del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell’Ente, sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell’Ente la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare alla **Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di operazioni finalizzate alla realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e tecnologico nonché di potenziamento delle attrezzature sanitarie in favore di n. 12 consultori (indicativamente n. 2 strutture per ASL) da attuare e realizzare in regime di appalto pubblico ex D.lgs. n. 36/2023 o, ove applicabile, ex D.lgs. n. 50/2016 (AD n. ____/2025)**, adottata per la realizzazione del progetto cod PU.4.5.1_01 denominato “Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori”, per l’importo complessivo di € **3.451.702,30**, di cui:

€ **2.166.309,78**, per l’esecuzione di lavori pubblici (settore di intervento 128. ‘*Infrastrutture per la sanità*’);

€ **1.285.392,52**, per l’acquisto di beni (attrezzature, tecnologie, beni; settori di intervento 129 ‘*Attrezzature sanitarie*’ e 130 ‘*Beni mobili per la salute*’);

a valere sulle risorse ascritte alla priorità 2 “Servizi sanitari di qualità” (fondo FESR), obiettivo specifico 4.5, azione 4.5.1 “Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli”, Area Tematica ‘Il genere al centro della cura’, del PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell’art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nella presente procedura concertativo-negoziabile e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell’art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- che la proposta progettuale è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nei progetti oggetto di candidatura;
- di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (concorrenza, pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE, tutela ambientale, privacy) e della normativa europea e nazionale in materia di fondi SIE nell’esecuzione delle attività;
- di garantire il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti;

Cofinanziato
dall'Unione europea

Ministero della Salute

- di garantire il rispetto del principio DNSH, in quanto i progetti che verranno realizzati non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura;
- di impegnarsi a realizzare gli interventi descritti nel rispetto degli importi per progetto e dei tempi di attuazione ivi previsti.
- che l'importo totale dell'operazione è pari a € _____;
- che per il Soggetto proponente l'IVA è una spesa ammissibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;

Alla presente si allega:

- 1) **scheda tecnica** (debitamente sottoscritta) ALLEGATO A1;
- 2) **scheda di coerenza** con i criteri di ammissibilità della proposta previsti dalla presente procedura (debitamente sottoscritta) ALLEGATO A2;
- 3) **documentazione progettuale per l'appalto avente ad oggetto l'esecuzione di lavori e/o l'appalto di acquisizione di beni**;
- 4) **provvedimento di approvazione** della proposta progettuale contenente quanto richiesto ai punti precedenti;
- 5) *(eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive)* **documentazione amministrativo-contabile** relativa alle risorse aggiuntive;
- 6) **relazione verifica climatica** (ALLEGATO A3);
- 7) **scheda di autovalutazione del rispetto del principio DNSH** (ALLEGATO A4).

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE

(Direttore Generale o suo delegato
Firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute

Allegato A1 - SCHEDA TECNICA OPERAZIONE

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	
Titolo dell'operazione proposta	
ASL e _____ (indicare la ASL e _____)	
Referente Unico Aziendale	Nome e Cognome Ruolo/Qualifica Riferimenti (email, tel.)

INFORMAZIONI GENERALI
A - Descrizione sintetica dell'operazione nel suo complesso
Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie <u>Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione prodotta a supporto di quanto rappresentato.</u>

Cofinanziato
dall'Unione europea

Ministero della Salute

B - Importo TOTALE dell'operazione come da Quadro Economico Complessivo

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO	BASE GIURIDICA CONTRIBUTO
Costi indiretti	Spese di carattere generale e trasversale per l'operazione nel suo complesso che non contribuiscono direttamente al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi	€ _____	Spese effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021. (max 7% costi diretti ammissibili)
A1 (Costo diretto)	Esecuzione di lavori finalizzati all'adeguamento _____ del Consultorio Familiare di _____. (Settore di intervento 128. 'Infrastrutture per la sanità')	€ _____	spese effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021
A2 (Costo diretto)	Esecuzione di lavori finalizzati all'adeguamento _____ del Consultorio Familiare di _____. (Settore di intervento 128. 'Infrastrutture per la sanità')	€ _____	
B1 (Costo diretto)	Acquisto di _____ funzionale al potenziamento _____ del Consultorio Familiare di _____ (attrezzature, tecnologie, beni; settori di intervento 129 'Attrezzature sanitarie' e 130 'Beni mobili per la salute').	€ _____	
B2 (Costo diretto)	Acquisto di _____ funzionale al potenziamento _____ del Consultorio Familiare di _____ (attrezzature, tecnologie, beni; settori di intervento 129 'Attrezzature sanitarie' e 130 'Beni mobili per la salute').	€ _____	
TOTALE		€ _____	

NB Eliminare le righe non pertinenti**C – Cronoprogramma di massima dell'operazione nel complesso**

Indicare le fasi dell'operazione e le relative tempistiche



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute

SCHEDA UNITA' PROGETTUALE N. 1 (ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI)

INFORMAZIONI GENERALI	
TITOLO UNITA' PROGETTUALE	Esecuzione di lavori finalizzati all'adeguamento _____ del Consultorio Familiare di _____.
IMPORTANZA STRATEGICA	[] Si [x] No
CODICE PROGETTO (PO REGIONE PUGLIA) E DENOMINAZIONE	PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"
SETTORE DI INTERVENTO	128. 'Infrastrutture per la sanità'
FONDO	FESR
PRIORITÀ	2 "Servizi sanitari di qualità"
AZIONE	4.5.1
AREA TEMATICA	'Il genere al centro della cura'
INIZIO	___/___/___
FINE	___/___/___
RUP E RELATIVI RIFERIMENTI	Nome e Cognome Ruolo/Qualifica Riferimenti (email, tel.)
COSTO TOTALE UNITA' PROGETTUALE	€ _____
1. DESCRIZIONE DELL'UNITA' PROGETTUALE	
In questa sezione deve essere fornita una descrizione dettagliata dell'unità progettuale, evidenziando il contributo della stessa al perseguimento degli indicatori di cui al paragrafo 5.2 del PO della Regione Puglia. Più nello specifico dovranno essere esplicitati i seguenti aspetti: - oggetto dell'unità progettuale; - finalità dell'unità progettuale; - risultati attesi e modalità di comunicazione degli stessi; - modalità di perseguimento degli indicatori.	
2. COERENZA CON IL PROGETTO PU.4.5.1_01, CON IL SETTORE DI INTERVENTO E CON LA MODALITA' DI ATTUAZIONE	
In questa sezione deve essere fornita una descrizione dettagliata circa la coerenza dell'unità progettuale con il progetto PU.4.5.1_01 del Piano Operativo della Regione Puglia, con il settore di intervento previsto nel predetto progetto e con la relativa modalità attuativa (procedure di cui al D.lgs. 36/2023) Questa sezione concorre ai criteri di ammissibilità della proposta nn. 2 e 3	
3. CRONOPROGRAMMA	
In questa sezione è da riportare la successione delle fasi di realizzazione dell'unità progettuale e la relativa durata prevista (ad es. progettazione, predisposizione e pubblicazione bandi di gara, espletamento procedure di gara, esecuzione dei contratti di lavori, ultimazione dei lavori, collaudi, etc.). Ove si ricorra all'esternalizzazione per i servizi di ingegneria e architettura, indicare anche per tali servizi la successione delle fasi di realizzazione dell'unità progettuale e la relativa durata prevista. Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità n. 4	
4. CONFORMITA' ALLE NORME IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI	
In questa sezione deve essere descritta la conformità della modalità attuativa alle regole in materia di appalti di lavori pubblici (nonchè, ove si ricorra all'esternalizzazione, alle regole in materia di appalti di servizi di ingegneria e	



architettura)

Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 5

5. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI FONDI SIE

In questa sezione deve essere descritta la conformità dell'unità progettuale alla normativa generale e specifica in materia di fondi SIE.

Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 6

6. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA DI SETTORE IN MATERIA DI _____

In questa sezione deve essere descritta la conformità dell'unità progettuale alla normativa di settore in materia di _____

Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 7

7. CONFORMITA' AI PRINCIPI ORIZZONTALI DI CUI ALL'ART. 9 DEL REG. (UE) N. 1060/2021

In questa sezione deve essere fornita una descrizione delle azioni atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali, ad esempio l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, etc.

Selezionare le azioni atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali:

a) Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere.

b) Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali.

c)

Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 8

8. PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DELL'UNITA' PROGETTUALE

QUADRO ECONOMICO PRE GARA STIMATO			
BASE GIURIDICA CONTRIBUTO	A) IMPORTO A BASE DI GARA	Costo pre-gara	Totale parziale pre-gara
Costo diretto (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021)	1) lavori	€ -	
	2) oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ -	
	3) servizi e forniture connessi	€ -	
	4) IVA su lavori/oneri sicurezza	€ -	
	5) IVA su servizi e forniture connessi	€ -	
	Totale parziale quadro A		€ -
	B) SPESE TECNICHE		
Costo diretto (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n.	1) indagini e relazioni (archeologiche, geologiche, etc.), analisi (di laboratorio, specialistiche, etc.), sondaggi, prove e rilievi	€ -	
	2) progettazione di fattibilità tecnico economica	€ -	



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute

1060/2021)	3) progettazione esecutiva	€	-	
	4) oneri di verifica della progettazione	€	-	
	5) direzione lavori	€	-	
	6) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€	-	
	7) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	-	
	8) collaudo statico/tecnico-amministrativo	€	-	
	9) verifiche tecniche previste dal capitolato	€	-	
	10) altro	€	-	
	11) contributo previdenziale su spese tecniche (4%) (per le voci pertinenti)	€	-	
	12) IVA su spese tecniche (per le voci pertinenti)	€	-	
	Totale parziale quadro B		€	-
	C) ACCANTONAMENTI			
Costo diretto (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021)	1) incentivi per funzioni tecniche (art.45, d.lgs. 36/2023), esclusa la quota del 20%	€	-	
	2) imprevisti (utilizzabile al 50% per revisione prezzi ex art. 60, c. 5, d.lgs. 36/2023) nei limiti di cui all'art. 5, All. I.7, d.lgs. 36/2023	€	-	
	3) modifiche previste nei documenti di gara (art. 120, c. 1, lett. a), d.lgs. 36/2023)	€	-	
	4) variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (art. 120, c. 9, d.lgs. 36/2023)	€	-	
	5) opzione di proroga (art. 120, c. 10, d.lgs. 36/2023)	€	-	
	6) altro	€	-	
	7) IVA su accantonamenti (per le voci pertinenti)	€	-	
	Totale parziale quadro C		€	-
le spese generali sono ammissibili laddove effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sino a concorrenza del 7% dei costi diretti ammissibili di cui ai quadri A, B e C.	D) SPESE GENERALI			
	1) spese amministrative per attività preliminari funzionali alla presentazione della proposta progettuale	€	-	
	2) consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo e/o assistenza al monitoraggio, alla rendicontazione, alla tenuta della contabilità, etc.	€	-	
	3) ufficio di supporto al RUP (art. 15, c. 6, d.lgs. 36/2023)	€	-	
	4) spese per la contribuzione in favore dell'ANAC	€	-	
	5) spese per polizze a garanzia dei rischi professionali del personale interno per la progettazione	€	-	
	6) indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione dei lavori	€	-	
	7) spese per allacciamenti	€	-	
	8) spese per le commissioni giudicatrici	€	-	
	9) spese per attività di informazione e comunicazione dell'intervento	€	-	
	10) altro	€	-	
	11) IVA (per le voci pertinenti)	€	-	
	Totale parziale quadro D		€	-
TOTALE GENERALE PRE GARA (Inclusa IVA)			€	-
9. CONCORSO DELLA ASL BENEFICIARIA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SECONDO GLI INDICATORI SPECIFICI DI PROGETTO DI CUI AL PIANO OPERATIVO REGIONALE				

Cofinanziato
dall'Unione europea

Ministero della Salute

Indicatori specifici di progetto	N° di consultori ristrutturati/riqualificati: 12
Concorso ASL	

Descrizione del concorso della ASL beneficiaria al raggiungimento degli obiettivi secondo gli indicatori specifici di progetto di cui al PO regionale



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute

SCHEDA UNITA' PROGETTUALE N. 2 (ACQUISIZIONE DI BENI)

INFORMAZIONI GENERALI	
TITOLO UNITA' PROGETTUALE	Acquisizione di beni funzionale al potenziamento delle attrezzature sanitarie del Consultorio Familiare di _____.
IMPORTANZA STRATEGICA	[] Si [x] No
CODICE PROGETTO (PO REGIONE PUGLIA) E DENOMINAZIONE	PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori"
SETTORE DI INTERVENTO	129 'Attrezzature sanitarie' e 130 'Beni mobili per la salute'
FONDO	FESR
PRIORITÀ	2 "Servizi sanitari di qualità"
AZIONE	4.5.1
AREA TEMATICA	'Il genere al centro della cura'
INIZIO	___/___/___
FINE	___/___/___
RUP E RELATIVI RIFERIMENTI	Nome e Cognome Ruolo/Qualifica Riferimenti (email, tel.)
COSTO TOTALE UNITA' PROGETTUALE	€ _____
1. DESCRIZIONE DELL'UNITA' PROGETTUALE	
In questa sezione deve essere fornita una descrizione dettagliata dell'unità progettuale, evidenziando il contributo della stessa al perseguimento degli indicatori di cui al paragrafo 5.2 del PO della Regione Puglia. Più nello specifico dovranno essere esplicitati i seguenti aspetti: - oggetto dell'unità progettuale; - finalità dell'unità progettuale; - risultati attesi e modalità di comunicazione degli stessi; - modalità di perseguimento degli indicatori.	
2. COERENZA CON IL PROGETTO PU.4.5.1_01, CON IL SETTORE DI INTERVENTO E CON LA MODALITA' DI ATTUAZIONE	
In questa sezione deve essere fornita una descrizione dettagliata circa la coerenza dell'unità progettuale con il progetto PU.4.5.1_01 del Piano Operativo della Regione Puglia, con il settore di intervento previsto nel predetto progetto e con la relativa modalità attuativa (procedure di cui al D.lgs. 36/2023) Questa sezione concorre ai criteri di ammissibilità della proposta nn. 2 e 3	
3. CRONOPROGRAMMA	
In questa sezione è da riportare la successione delle fasi di realizzazione dell'unità progettuale e la relativa durata prevista (ad es. progettazione, predisposizione e pubblicazione bandi di gara, espletamento procedure di gara, esecuzione dei contratti di acquisizione dei beni, verifiche di conformità, etc.). Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità n. 4	
4. CONFORMITA' ALLE NORME IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI	
In questa sezione deve essere descritta la conformità della modalità attuativa alle regole in materia di appalti pubblici. Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 5	



5. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI FONDI SIE			
<i>In questa sezione deve essere descritta la conformità dell'unità progettuale alla normativa generale e specifica in materia di fondi SIE.</i> <i>Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 6</i>			
6. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA DI SETTORE IN MATERIA DI _____			
<i>In questa sezione deve essere descritta la conformità dell'unità progettuale alla normativa di settore in materia di _____</i> <i>Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 7</i>			
7. CONFORMITA' AI PRINCIPI ORIZZONTALI DI CUI ALL'ART. 9 DEL REG. (UE) N. 1060/2021			
<i>In questa sezione deve essere fornita una descrizione delle azioni atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali, ad esempio l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, etc.</i> <i>Selezionare le azioni atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali:</i> <i>a) Capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere.</i> <i>b) Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali.</i> <i>c)</i> <i>Questa sezione concorre al criterio generale di ammissibilità 8</i>			
8. PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DELL'UNITA' PROGETTUALE			
QUADRO ECONOMICO PRE GARA STIMATO			
BASE GIURIDICA CONTRIBUTO	A) IMPORTO A BASE DI GARA	Costo pre-gara	Totale parziale pre-gara
Costo diretto (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021)	1) forniture	€ -	
	2) lavori di posa in opera e di installazione	€ -	
	3) servizi connessi	€ -	
	4) IVA su forniture e lavori di posa in opera e di installazione	€ -	
	5) IVA su servizi connessi	€ -	
	Totale parziale quadro A		€ -
	B) SPESE TECNICHE		
Costo diretto (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021)	1) verifiche tecniche previste dal capitolato	€ -	
	2) altro	€ -	
	3) contributo previdenziale su spese tecniche (4%) per le voci pertinenti	€ -	
	4) IVA su spese tecniche (per le voci pertinenti)	€ -	
	Totale parziale quadro B		€ -



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute

C) ACCANTONAMENTI				
Costo diretto (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021)	1) incentivi per funzioni tecniche (art.45, d.lgs. 36/2023), esclusa la quota del 20%	€	-	
	2) imprevisti (utilizzabile al 50% per revisione prezzi ex art. 60, c. 5, d.lgs. 36/2023) nei limiti di cui all'art. 5, All. I.7, d.lgs. 36/2023	€	-	
	3) modifiche previste nei documenti di gara (art. 120, c. 1, lett. a), d.lgs. 36/2023)	€	-	
	4) variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (art. 120, c. 9, d.lgs. 36/2023)	€	-	
	5) opzione di proroga (art. 120, c. 10, d.lgs. 36/2023)	€	-	
	6) altro	€	-	
	7) IVA su accantonamenti (per le voci pertinenti)	€	-	
	Totale parziale quadro C		€	-
D) SPESE GENERALI				
le spese generali sono ammissibili laddove effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sino a concorrenza del 7% dei costi diretti ammissibili di cui ai quadri A, B e C	1) spese amministrative per attività preliminari funzionali alla presentazione della proposta progettuale	€	-	
	2) consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo e/o assistenza al monitoraggio, alla rendicontazione, alla tenuta della contabilità, etc.	€	-	
	3) ufficio di supporto al RUP (art. 15, c. 6, d.lgs. 36/2023)	€	-	
	4) spese per la contribuzione in favore dell'ANAC	€	-	
	5) indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'acquisizione di beni	€	-	
	6) spese per allacciamenti	€	-	
	7) spese per le commissioni giudicatrici	€	-	
	8) spese per attività di informazione e comunicazione dell'intervento	€	-	
	9) altro	€	-	
	10) IVA (per le voci pertinenti)	€	-	
Totale parziale quadro D		€	-	
TOTALE GENERALE PRE GARA (Inclusa IVA)			€	-

9. CONCORSO DELLA ASL BENEFICIARIA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SECONDO GLI INDICATORI SPECIFICI DI PROGETTO DI CUI AL PIANO OPERATIVO REGIONALE

Indicatori specifici di progetto	N° di consulenti ristrutturati/riqualificati: 12
Concorso ASL	

Descrizione del concorso della ASL beneficiaria al raggiungimento degli obiettivi secondo gli indicatori specifici di progetto di cui al PO regionale

FIRMA

(Direttore Generale o suo delegato
Firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)



Allegato A2 - SCHEDA DI COERENZA DELL'OPERAZIONE PROPOSTA CON I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di organo del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____ alla via _____, prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente la volontà di presentare la proposta progettuale in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

DICHIARA

che l'operazione proposta risponde ai criteri di valutazione così come di seguito esposto:

COERENZA DELL'OPERAZIONE PROPOSTA CON I CRITERI DI VALUTAZIONE
1. Coerenza interna ed esterna del progetto (contributo delle attività progettuali al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso)
<i>Descrivere in che modo la proposta progettuale risulta coerente, anche con riferimento al PN e al PO, in termini di contributo delle attività progettuali al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso dell'operazione</i>
2. Fattibilità (adeguatezza e coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione)
<i>Descrivere il livello di fattibilità della proposta progettuale intesa come adeguatezza e coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione</i>
3. Governance (adeguatezza del modello organizzativo, qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione dell'operazione)
<i>Descrivere il grado di adeguatezza della governance intesa come modello organizzativo, qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione dell'operazione</i>
4. Adeguatazza delle tempistiche di completamento del progetto (applicabile limitatamente all'unità progettuale relativa all'esecuzione di lavori pubblici)
<i>Descrivere il grado di adeguatezza delle tempistiche individuate per l'effettivo completamento del progetto</i>
5. Incentivi all'innovazione nelle procedure d'appalto (ad es. la considerazione di elementi ambientali e sociali)
<i>Descrivere il livello di adeguatezza degli incentivi individuati per favorire l'innovazione nelle procedure d'appalto per la realizzazione dell'operazione</i>
6. Utilizzo dei criteri di qualità e dei costi del ciclo di vita nelle procedure di appalto
<i>Descrivere il grado di impiego dei criteri di qualità - costi nelle procedure d'appalto per la realizzazione dell'operazione</i>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero della Salute

COERENZA DELL'OPERAZIONE PROPOSTA CON I CRITERI DI VALUTAZIONE
A. Contributo al miglioramento dell'accesso ai servizi
<i>Descrivere il grado di adeguatezza del contributo al miglioramento dell'accesso ai servizi</i>
B. Contributo al potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche (applicabile limitatamente agli acquisti di attrezzature e tecnologie)
<i>Descrivere il grado di adeguatezza del contributo al potenziamento/riqualificazione delle dotazioni strumentali e tecnologiche</i>

FIRMA

(Direttore Generale o suo delegato
Firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)



ALLEGATO A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del sopra citato Regolamento, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel ciclo di programmazione 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea *“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”* (2021/C 373/01), di seguito *“Orientamenti tecnici”*, pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici si specifica che la **valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027** (di seguito *“Indirizzi”*), con il supporto dell'iniziativa JASPERS.

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. **neutralità climatica/mitigazione;**
- B. **resilienza climatica/adattamento.**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura di selezione	Programma Nazionale Equità nella Salute FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 “Servizi sanitari di qualità” (fondo FESR) – Azione 4.5.1 - Area Tematica “Il genere al centro della cura” – Procedura concertativo-negoziale per la selezione di operazioni volte alla realizzazione del progetto cod. PU.4.5.1_01 denominato “Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori”.
Settore di intervento	128. Infrastrutture per la sanità 129. Attrezzature sanitarie 130. Beni mobili per la salute
Verifica climatica richiesta	Resilienza climatica/adattamento, da effettuarsi solo se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi; 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti¹.

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale che segue, laddove richiesta, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie**.

¹ Definizione di “Ristrutturazione importante”: per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD), è da considerarsi ristrutturazione importante quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come ristrutturazione importante un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie “ristrutturazione importante” qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.



VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un livello adeguato di **resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

L'operazione oggetto di finanziamento (*barrare la casella appropriata*):

Non prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.

☐

Pertanto, non è necessario procedere con l'analisi di vulnerabilità di seguito riportata

Prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.

☐

In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (*cfr.* paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01)

SCREENING DELLE VULNERABILITA' (OBBLIGATORIA)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023 e consultabile al seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprensivo-di-allegati-e-delle-linee-g>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

ESITO DELL'ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

ALTO ☐

MEDIO ☐

BASSO ☐

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

I – ANALISI DELLA SENSIBILITA'

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

**ESITO DELL'ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO**ALTO ☐MEDIO ☐BASSO ☐

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

COMBINAZIONE DELLE ANALISI SVOLTE (ESPOSIZIONE E SENSIBILITÀ)

La valutazione della vulnerabilità dell'investimento ai cambiamenti climatici è calcolata mediante la seguente formula: **Vulnerabilità = Sensibilità x Esposizione**

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- 1) Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata ☐
- 2) Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata sul rischio/i in tal modo identificati ☐

Nel caso sub n. 2) (necessità di condurre un'analisi dettagliata), continuare a compilare la scheda**ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (COMPILARE A SECONDA DELL'ESITO DELLO SCREENING)**

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **misure di adattamento** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link:

https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALLO5_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

FIRMA

(Tecnico iscritto all'albo professionale di riferimento
Firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)



ALLEGATO A4 – DNSH

Allegato A4_Checklist 1_Ristrutturazione di edifici.v.1_Regime 1

Scheda 1.1 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: - estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015		
	Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1			
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
	Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2			
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?		
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vcoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
	Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1			
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		



Ex-post	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.



Allegato A4_Checklist 1_Ristrutturazione di edifici.v.1_Regime 2

Scheda 1.2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ¹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ²		
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
Ex-post	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	11	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 12, 13, 14, 15 e 16. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	12	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	13	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	14	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	15	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	16	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirli nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.



Allegato A4_Checklist 2_AEE.v.1

Scheda 2 Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?		
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I
	In caso di assenza di un etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2			
	3	L'AEE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?		
	In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1			
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato II dei criteri GPP UE?		
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazione dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?		
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?		
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: + ISO 9001 e ISO 14001/ regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile solo se accreditamento - il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); + EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?		
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?		
	8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale				
	9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?		



Allegato A4_Checklist 3_Acquisto Leasing e Noleggio

Scheda 3 - Acquisto, Leasing, Noleggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di energia?		
	2	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di acqua?		
	3	L'offerente rende disponibili le parti di ricambio originali o equivalenti (direttamente o tramite mandatar) per la durata di vita prevista dell'apparecchiatura, per un periodo di almeno cinque anni oltre al periodo di garanzia?		
	4	L'offerente fornisce le raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia?		
	5	Nel libretto di istruzioni per gli utenti è illustrato come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio?		
	6	L'offerente è regolarmente iscritto alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore?		
	7	Sono state fornite le informazioni sulla presenza nel prodotto o nei prodotti acquistati, in virtù del contratto, di sostanze dell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH)?		
	8	L'offerente ha fornito la documentazione del rispetto delle direttive /RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica anche mediante marcatura CE qualora questa coprisse il requisito?		
Ex-post	9	E' svolta la regolare manutenzione preventiva dell'AAEE?		

FIRMA

(Direttore Generale o suo delegato
Firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)